Legge federale sugli investimenti collettivi di capitale (Legge sugli investimenti collettivi, LICol)

Modifica del ...

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visto il messaggio del Consiglio federale del ...¹,
decreta:

I

La legge del 23 giugno 2006² sugli investimenti collettivi è modificata come segue:

Art. 2 cpv. 1, 3 e 4

¹ Sottostanno alla presente legge, a prescindere dalla loro forma giuridica:

- a. gli investimenti collettivi di capitale svizzeri e le persone che gestiscono, custodiscono o distribuiscono tali investimenti;
- b. le persone che gestiscono o distribuiscono investimenti collettivi di capitale esteri in Svizzera o a partire dalla Svizzera;
- c. gli investimenti collettivi di capitale esteri che sono distribuiti in Svizzera o a partire dalla Svizzera a investitori non qualificati.

³ Alla presente legge non sono sottoposte nemmeno le società d'investimento svizzere nella forma di società anonima se sono quotate in una borsa svizzera o se:

- a. possono parteciparvi esclusivamente azionisti ai sensi dell'articolo 10 capoverso 3; e
- b. le azioni sono nominative.

⁴ *Abrogato*

Art. 3 Distribuzione

È considerata distribuzione ai sensi della presente legge ogni offerta e pubblicità di investimenti collettivi di capitale. Non è considerata distribuzione, in particolare, la pubblicazione da parte di intermediari finanziari sottoposti a vigilanza di prezzi, corsi e valori d'inventario.

¹ FF ...

² RS 951.31

Art. 4 cpv. 1 lett. c

¹ La presente legge non si applica ai portafogli collettivi interni di natura contrattuale istituiti dalle banche e dai commercianti di valori mobiliari per la gestione collettiva del patrimonio della clientela esistente, se tali banche e commercianti:

- c. non distribuiscono questi portafogli collettivi.

Art. 5 cpv. 1, frase introduttiva

¹ I prodotti strutturati quali i prodotti a capitale garantito o a rendimento massimo e i certificati possono essere distribuiti in Svizzera o a partire dalla Svizzera a investitori non qualificati soltanto se:

Art. 10 cpv. 3 lett. f, 4 e 5, frase introduttiva

³ Ai sensi della presente legge si considerano investitori qualificati segnatamente:

- f. *Abrogata*

⁴ Il Consiglio federale può inoltre far dipendere la designazione di investitore qualificato delle persone di cui al capoverso 3 da talune esigenze, segnatamente dalle qualifiche professionali, e può designare anche altre categorie d'investitori qualificati.

⁵ La FINMA può esentare integralmente o parzialmente gli investimenti collettivi di capitale da determinate disposizioni della presente legge, sempreché essi siano accessibili esclusivamente a investitori qualificati e l'obiettivo di protezione della legge non ne risulti pregiudicato, segnatamente dalle disposizioni su:

Art. 12 cpv. 2

² Le designazioni come «fondo di investimento», «fondo di collocamento», «società di investimento a capitale variabile», «SICAV», «società in accomandita per investimenti collettivi di capitale», «SACol», «società di investimento a capitale fisso» e «SICAF» possono essere utilizzate soltanto per designare gli investimenti collettivi di capitale corrispondenti, sottoposti alla presente legge.

Art. 13 cpv. 1, 2 lett. e ed f, nonché cpv. 3 e 4

¹ Chiunque gestisce, custodisce o distribuisce investimenti collettivi di capitale necessita dell'autorizzazione della FINMA.

² Devono chiedere l'autorizzazione:

- e. la banca depositaria di investimenti collettivi di capitale svizzeri;
- f. il gerente patrimoniale di investimenti collettivi di capitale;

³ Il Consiglio federale può esentare dall'obbligo dell'autorizzazione i gerenti patrimoniali, i distributori e i rappresentanti già sottoposti a un'altra vigilanza statale.

⁴ *Abrogato*

Art. 14 cpv. 1^{ter} (nuovo) e 3

^{1er} Il Consiglio federale può inoltre far dipendere il rilascio dell'autorizzazione da ulteriori condizioni, segnatamente dalla conclusione di un'assicurazione di responsabilità civile professionale.

³ Si considerano persone che detengono una partecipazione qualificata le persone fisiche o giuridiche nonché le società in nome collettivo e le società in accomandita che partecipano direttamente o indirettamente con almeno il 10 per cento del capitale o dei diritti di voto a persone secondo l'articolo 13 capoverso 2 o che possono esercitare altrimenti un influsso determinante sulla gestione degli affari, nonché le persone unite da vincoli economici, quando raggiungono insieme tale percentuale minima.

Art. 15 cpv. 1 lett. e

¹ I seguenti documenti necessitano dell'approvazione della FINMA:

- e. i documenti corrispondenti degli investimenti collettivi di capitale esteri che sono distribuiti a investitori non qualificati.

Titolo prima dell'art. 18

Sezione 2:

Gerenti patrimoniali di investimenti collettivi di capitale

Art. 18 **Organizzazione**

¹ Possono essere gerenti patrimoniali di investimenti collettivi di capitale con sede in Svizzera:

- a. persone giuridiche aventi la forma di società anonima, di società in accomandita per azioni o di società a garanzia limitata;
- b. società in nome collettivo e società in accomandita.

² In casi motivati la FINMA può esentare integralmente o parzialmente i gerenti patrimoniali da determinate disposizioni della presente legge, sempreché:

- a. l'obiettivo di protezione della legge non ne risulti pregiudicato; e
- b. la gestione patrimoniale di investimenti collettivi di capitale sia stata delegata soltanto dalle seguenti persone:
 - 1. titolari dell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 13 capoverso 2 lettere a, b, d ed f; o
 - 2. direzioni del fondo o società straniere che, per quanto riguarda l'organizzazione e i diritti degli investitori, sottostanno a una normativa equivalente alle disposizioni della presente legge.

Art. 18a (nuovo) **Compiti**

¹ Il gerente patrimoniale fornisce almeno le seguenti prestazioni per uno o più investimenti collettivi di capitale:

- a. gestione del portafoglio; e
- b. gestione dei rischi.

² Può inoltre fornire le seguenti prestazioni di servizi:

- a. attività del fondo per investimenti collettivi di capitale esteri, sempreché tra la FINMA e tutte le autorità estere di vigilanza rilevanti esista un accordo sulla collaborazione e lo scambio di informazioni;
- b. gestione patrimoniale di singoli portafogli;
- c. consulenza in investimenti.

³ In casi motivati la FINMA può autorizzare attività del fondo per investimenti collettivi di capitale esteri, anche se non esiste alcun accordo ai sensi del capoverso 2 lettera a.

Art. 18b (nuovo) Delega di compiti

¹ Il gerente patrimoniale può delegare compiti, sempreché tale delega sia nell'interesse di una gestione adeguata.

² Egli ne dà incarico soltanto a persone qualificate ai fini di un'esecuzione ineccepibile e garantisce la loro istruzione nonché la sorveglianza e il controllo dell'esecuzione dell'incarico.

³ Può delegare le decisioni di investimento soltanto a gerenti patrimoniali sottoposti a una vigilanza riconosciuta. Ai gerenti patrimoniali all'estero può inoltre delegare le decisioni di investimento soltanto se tra la FINMA e tutte le autorità estere di vigilanza rilevanti esiste un accordo sulla collaborazione e lo scambio di informazioni. La FINMA può autorizzare eccezioni in casi motivati.

Art. 18c (nuovo) Cambiamento

Il cambiamento di gerente patrimoniale deve essere comunicato previamente alla FINMA.

Art. 19 cpv. 1

¹ Chi distribuisce quote di un fondo d'investimento collettivo necessita di un'autorizzazione della FINMA.

Art. 20 cpv. 1 lett. a e c, nonché cpv. 3 (nuovo)

¹ I titolari dell'autorizzazione e i loro mandatari adempiono in particolare i seguenti obblighi:

- a. *Concerne soltanto il testo francese*
- c. obbligo di informazione: garantiscono un rendiconto trasparente e informano in modo adeguato sugli investimenti collettivi di capitale che gestiscono, detengono e distribuiscono.

³ Per la gestione complessiva dei loro affari i titolari dell'autorizzazione adottano tutte le misure necessarie per l'adempimento di questi obblighi.

Art. 24, rubrica

Altre norme di comportamento

Art. 26 cpv. 3

³ Il Consiglio federale stabilisce il contenuto minimo.

Art. 27 cpv. 3

³ Nelle pubblicazioni occorre indicare agli investitori la possibilità di fare valere le loro obiezioni alla FINMA entro 30 giorni dall'ultima pubblicazione. La procedura è retta dalla legge federale del 20 dicembre 1968³ sulla procedura amministrativa. Gli investitori devono inoltre essere resi attenti al loro diritto di esigere il versamento in contanti delle loro quote, rispettando il termine contrattuale o regolamentare.

Art. 29 cpv. 1 lett. a e cpv. 2 (nuovo)

¹ Lo scopo principale della direzione del fondo è l'esercizio dell'attività del fondo di investimento. Possono inoltre essere fornite segnatamente le seguenti prestazioni di servizi:

- a. gestione patrimoniale di singoli portafogli;

² Per l'esercizio dell'attività del fondo per investimenti collettivi di capitale esteri si applica l'articolo 18a capoversi 2 lettera a e 3.

Art. 31 cpv. 3 e 4

³ Può delegare le decisioni di investimento soltanto a gerenti patrimoniali sottoposti a una vigilanza riconosciuta. Ai gerenti patrimoniali all'estero può inoltre delegare le decisioni di investimento soltanto se tra la FINMA e tutte le autorità estere di vigilanza rilevanti esiste un accordo sulla collaborazione e lo scambio di informazioni. La FINMA può autorizzare eccezioni in casi motivati.

⁴ Le decisioni di investimento concernenti investimenti collettivi di capitale che sono distribuiti in modo agevolato nell'Unione europea in virtù di un accordo non possono essere delegate né alla banca depositaria, né ad altre imprese i cui interessi possano collidere con quelli della direzione del fondo o degli investitori.

Art. 34 cpv. 3 e 4

³ Prima dell'approvazione da parte della FINMA, la vecchia direzione del fondo rende noto il progetto di cambiamento negli organi di pubblicazione.

⁴ Nelle pubblicazioni occorre indicare agli investitori la possibilità di fare valere le loro obiezioni alla FINMA entro 30 giorni dall'ultima pubblicazione. La procedura è retta dalla legge federale del 20 dicembre 1968⁴ sulla procedura amministrativa.

Art. 36, rubrica, e cpv. 3 (nuovo)

Definizione e compiti

³ Per i compiti e la delega presso la SICAV si applicano per analogia gli articoli 30 e 31.

Art. 37 cpv. 2 e 3

² Il Consiglio federale stabilisce l'ammontare del conferimento minimo all'atto della costituzione di una SICAV.

³ *Abrogato*

Art. 41 cpv. 2

² Gli azionisti imprenditori decidono lo scioglimento della SICAV e dei suoi segmenti patrimoniali secondo l'articolo 96 capoversi 2 e 3.

Art. 44a (nuovo) Banca depositaria

¹ La SICAV dispone di una banca depositaria ai sensi degli articoli 72-74.

² In casi motivati la FINMA può autorizzare eccezioni a questo obbligo, sempreché

- a. la SICAV sia accessibile esclusivamente a investitori qualificati;
- b. uno o più istituti, che sottostanno a una vigilanza equivalente, effettuino le transazioni connesse all'esecuzione e siano specializzati in simili transazioni («*prime broker*»);
- c. sia garantito che i prime broker o le preposte autorità di vigilanza estere dei prime broker forniscano alla FINMA tutte le informazioni e i documenti necessari all'adempimento del suo compito.

Art. 51 cpv. 4

⁴ Il consiglio di amministrazione allestisce il prospetto, nonché le informazioni essenziali per gli investitori o il prospetto semplificato.

Art. 64 cpv. 1 e 2 lett. c

¹ La direzione del fondo e la SICAV designano come periti incaricati delle stime almeno due persone fisiche. La designazione necessita dell'approvazione della FINMA.

² L'approvazione è concessa se i periti incaricati delle stime:

c. Abrogata

Art. 72 cpv. 1

¹ La banca depositaria deve essere una banca ai sensi della legge dell'8 novembre 1934⁵ sulle banche e deve disporre di un'organizzazione adeguata alla sua attività di banca depositaria di investimenti collettivi di capitale.

Art 73 cpv. 1, 2, 3 primo periodo, e 4 (nuovo)

¹ La banca depositaria custodisce il patrimonio del fondo, provvede all'emissione e al riscatto delle quote e gestisce il traffico dei pagamenti. Il Consiglio federale stabilisce le esigenze per queste attività.

² La banca depositaria può trasferire la custodia del patrimonio del fondo a depositari terzi e collettivi in Svizzera o all'estero sottoposti a vigilanza, sempreché ciò sia nell'interesse di una custodia adeguata. L'investitore deve essere informato nel prospetto sui rischi connessi.

³ La banca depositaria provvede al rispetto della legge e del regolamento del fondo da parte della direzione del fondo o della SICAV.

⁴ Il Consiglio federale può introdurre direttive per la protezione dei depositi in titoli.

Titolo prima dell'art. 75

Sezione 2: Prospetto, informazioni essenziali per gli investitori e prospetto semplificato

Art. 76 Informazioni essenziali per gli investitori e prospetto semplificato

¹ Per i fondi in valori mobiliari e gli altri fondi per investimenti tradizionali è pubblicato un documento con le informazioni essenziali per gli investitori; per i fondi immobiliari è pubblicato un prospetto semplificato.

² Le informazioni essenziali per gli investitori contengono appropriate indicazioni riguardanti le caratteristiche essenziali degli investimenti collettivi di capitale in questione. Devono essere presentate in modo da permettere agli investitori di comprendere la natura e i rischi degli investimenti collettivi di capitale, fornendo loro la base per procedere con cognizione di causa alle decisioni di investimento.

³ Il prospetto semplificato contiene un compendio delle indicazioni essenziali del prospetto. È redatto in modo facilmente comprensibile.

⁴ Il Consiglio federale stabilisce le caratteristiche e le indicazioni essenziali. La FINMA può concretizzare il contenuto delle indicazioni essenziali.

⁵ Le informazioni essenziali per gli investitori e il prospetto semplificato sono messi gratuitamente a disposizione delle persone interessate prima della conclusione del contratto o prima della sottoscrizione.

Art. 77 Disposizioni comuni

¹ Ogni pubblicità deve rinviare al prospetto e alle informazioni essenziali per gli investitori o al prospetto semplificato e deve indicare dove possono essere ottenuti.

² Il prospetto, le informazioni essenziali per gli investitori o il prospetto semplificato e ogni loro modifica devono essere presentati senza indugio alla FINMA.

Art. 84 cpv. 2

² Se gli investitori fanno valere un interesse a indicazioni dettagliate su singole operazioni della direzione del fondo o della SICAV, come l'esercizio dei diritti societari o di creditore, o sulla gestione dei rischi, queste ultime forniscono loro in ogni momento le informazioni richieste.

Art. 95 cpv. 1 e 2

¹ A prescindere dalla forma giuridica, sono ammesse le seguenti ristrutturazioni:

- a. l'unione tramite trasferimento dei valori patrimoniali e degli impegni;
- b. il trasferimento patrimoniale ai sensi degli articoli 69-77 della legge del 3 ottobre 2003⁶ sulla fusione.

² Un trasferimento patrimoniale può essere iscritto nel registro di commercio soltanto successivamente alla sua approvazione (art. 15) da parte della FINMA.

Art. 98 cpv. 2^{bis} (nuovo)

^{2^{bis}} Le condizioni di autorizzazione di cui all'articolo 14 si applicano per analogia agli accomandatari.

Art. 101

La ditta della società deve contenere la designazione della forma giuridica o la sua abbreviazione (SACol).

Art. 110 cpv. 2 (nuovo)

² Tra i mezzi propri della SICAF e il suo patrimonio complessivo deve sussistere un adeguato rapporto. Il Consiglio federale disciplina tale rapporto.

Art. 114 Banca depositaria

La SICAF dispone di una banca depositaria ai sensi degli articoli 72-74.

Art. 120 cpv. 1 e 2 lett. a, b ed e (nuova)

¹ Se gli investimenti collettivi di capitale esteri sono distribuiti in Svizzera o a partire dalla Svizzera a investitori non qualificati, prima della distribuzione il rappresentante deve far approvare dalla FINMA i relativi documenti determinanti, come il prospetto di vendita, gli statuti o il contratto del fondo. Non necessitano di alcuna approvazione i documenti determinanti degli investimenti collettivi di capitale esteri che sono distribuiti unicamente a investitori qualificati.

² L'approvazione è conferita se:

- a. l'investimento collettivo di capitale, la direzione del fondo o la società e l'ufficio di custodia sono sottoposti a una vigilanza statale volta a proteggere gli investitori;
- b. la direzione del fondo o la società nonché l'ufficio di custodia sottostanno, per quanto riguarda l'organizzazione, i diritti degli investitori e la politica di investimento, a una normativa equivalente alle disposizioni della presente legge;
- e. tra la FINMA e tutte le autorità estere di vigilanza rilevanti esiste un accordo sulla collaborazione e lo scambio di informazioni.

Art. 123 cpv. 1 e 3^{bis} (nuovo)

¹ Gli investimenti collettivi di capitale esteri possono essere distribuiti in Svizzera o a partire dalla Svizzera soltanto se:

- a. esiste un accordo sulla collaborazione e lo scambio di informazioni tra la FINMA e tutte le autorità estere di vigilanza rilevanti; e
- b. la direzione del fondo e la società hanno incaricato previamente un rappresentante di assumere gli obblighi di cui all'articolo 124. È fatto salvo l'articolo 122.

Art. 124 cpv. 2 e 3 (nuovo)

² Il rappresentante adempie gli obblighi legali applicabili di comunicazione, di pubblicazione e di informazione e si attiene alle norme di comportamento di organizzazioni del settore che la FINMA ha dichiarato standard minimo. La sua identità deve essere menzionata in tutte le pubblicazioni.

³ In particolare, il rappresentante deve garantire in ogni momento che

- a. la gestione patrimoniale e la custodia corrispondono alle disposizioni della presente legge per quanto riguarda l'organizzazione e i diritti degli investitori; e
- b. la designazione dell'investimento collettivo di capitale non induce in inganno, né dà adito a confusione.

Art. 128 cpv. 1 lett. c e d

¹ La società di audit verifica se i titolari dell'autorizzazione adempiono le prescrizioni legali, contrattuali, statutarie e regolamentari ed effettua verifiche intermedie senza preannuncio. Ogni anno controlla segnatamente:

- c. il prospetto e le informazioni essenziali per gli investitori e il prospetto semplificato;
- d. il conto annuale della direzione del fondo, del gerente patrimoniale degli investimenti collettivi di capitale nonché del rappresentante degli investimenti collettivi di capitale esteri.

Art. 139 cpv. 2 (nuovo)

² La FINMA può obbligare i titolari dell'autorizzazione a fornirle le informazioni necessarie all'adempimento del suo compito.

Art. 141 Assistenza amministrativa

Conformemente all'articolo 42 capoversi 2-4 della legge federale del 22 giugno 2007⁷ concernente l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari, la FINMA può trasmettere alle autorità estere di vigilanza sui mercati finanziari informazioni e documenti non accessibili al pubblico riguardanti titolari dell'autorizzazione svizzeri, a condizione che tali autorità siano responsabili nel loro territorio della sorveglianza dell'attività dei titolari dell'autorizzazione.

Art. 143 Verifiche transfrontaliere

¹ Conformemente all'articolo 43 capoversi 2 e 4 della legge federale del 22 giugno 2007⁸ concernente l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari, la FINMA può permettere alle autorità estere di vigilanza sui mercati finanziari di effettuare verifiche dirette presso titolari dell'autorizzazione svizzeri, a condizione che tali auto-

⁷ RS 956.1

⁸ RS 956.1

rità siano responsabili nel loro territorio della sorveglianza dell'attività dei titolari dell'autorizzazione.

² Se, nell'ambito di verifiche eseguite direttamente in Svizzera, un'autorità di vigilanza estera intende prendere visione di informazioni che concernono direttamente o indirettamente singoli investitori, la FINMA raccoglie essa stessa le informazioni e le trasmette alle autorità di vigilanza sui mercati finanziari richiedenti. La procedura è disciplinata dalla legge federale del 20 dicembre 1968⁹ sulla procedura amministrativa.

Art. 144, rubrica, e cpv. 1

Rilevamento e notifica dei dati

¹ Per garantire la trasparenza del mercato degli investimenti collettivi di capitale o esercitare la sua attività di vigilanza, la FINMA è autorizzata a rilevare dati relativi all'attività commerciale dei titolari dell'autorizzazione e all'evoluzione degli investimenti collettivi di capitale da essi amministrati o rappresentati. Essa può incaricare terzi del rilevamento di questi dati oppure obbligare i titolari dell'autorizzazione a notificarglieli.

Art. 145 cpv. 3

³ Chiunque delega a un terzo l'esecuzione di un compito risponde del danno causato da costui, sempreché non provi di aver usato la diligenza richiesta dalle circostanze in materia di scelta, di istruzione e di sorveglianza. È fatto salvo l'articolo 31 capoverso 5.

Art. 148 cpv. 1 lett. d, f frase introduttiva, nonché g frase introduttiva

¹ È punito con una pena detentiva sino a 3 anni o con una pena pecuniaria chiunque, intenzionalmente:

- d. distribuisce senza autorizzazione o senza approvazione investimenti collettivi di capitale svizzeri ed esteri;
- f. nel conto annuale, nel rapporto annuale, nel rapporto semestrale, nel prospetto e nelle informazioni essenziali per gli investitori o nel prospetto semplificato o in altre informazioni:
- g. trattandosi del conto annuale, del rapporto annuale, del rapporto semestrale, del prospetto, delle informazioni essenziali per gli investitori e del prospetto semplificato:

Art. 149 cpv. 1 lett. c ed e frase introduttiva

¹ È punito con la multa sino a 500 000 franchi chiunque, intenzionalmente:

- c. distribuisce un portafoglio collettivo interno;

- e. distribuisce a investitori non qualificati un prodotto strutturato senza che:

Titolo prima dell'art. 158a

Titolo ottavo: Disposizioni finali della modifica del ...

Art. 158a Disposizioni transitorie per gli investimenti collettivi di capitale svizzeri

¹ Entro due anni a contare dall'entrata in vigore della presente modifica le direzioni dei fondi, le SICAV e le società in accomandita devono sottoporre per approvazione alla FINMA il testo adattato dei contratti del fondo, dei regolamenti di investimento e dei contratti di società.

² Le direzioni dei fondi e le SICAV che hanno delegato decisioni di investimenti collettivi di capitale svizzeri all'estero senza che tra la FINMA e le autorità rilevanti di vigilanza esistesse alcun accordo relativo sono tenute a presentare alla FINMA, entro un anno a contare dall'entrata in vigore della presente modifica, dichiarazioni in cui queste autorità si impegnano alla collaborazione e allo scambio di informazioni nei confronti della FINMA.

³ In casi particolari, la FINMA può prolungare i termini menzionati nel presente articolo.

Art. 158b Disposizioni transitorie per il trasferimento della custodia del patrimonio del fondo

Entro un anno a contare dall'entrata in vigore della presente modifica le banche depositarie devono fornire alla FINMA la prova che la custodia del patrimonio del fondo di investimenti collettivi di capitale svizzeri esistenti è stata trasferita unicamente a depositari terzi e collettivi sottoposti a vigilanza e che questo trasferimento è nell'interesse di una custodia adeguata.

Art. 158c Disposizioni transitorie per gerenti patrimoniali e direzioni dei fondi di investimenti collettivi di capitale esteri

¹ I gerenti patrimoniali di investimenti collettivi di capitale esteri che risulteranno soggetti alla presente legge devono annunciarsi alla FINMA entro sei mesi a contare dall'entrata in vigore della presente modifica.

² Entro un anno a contare dall'entrata in vigore della presente modifica essi devono soddisfare le esigenze di legge e presentare un'istanza di autorizzazione. Possono proseguire la loro attività sino al momento della decisione sull'istanza.

³ Se tra la FINMA e le autorità rilevanti di vigilanza non esiste alcun accordo relativo, entro un anno a contare dall'entrata in vigore della presente modifica le direzioni dei fondi e i gerenti patrimoniali sono tenuti, ai fini del proseguimento della gestione di investimenti collettivi di capitale esteri, a presentare alla FINMA dichiarazioni in cui queste autorità si impegnano alla collaborazione e allo scambio di informazioni nei confronti della FINMA.

⁴In casi particolari, la FINMA può prolungare i termini menzionati nel presente articolo.

Art. 158d Disposizioni transitorie per la distribuzione di investimenti collettivi di capitale

I rappresentanti che hanno distribuito investimenti collettivi di capitale esteri secondo il diritto previgente senza che tra la FINMA e le autorità rilevanti di vigilanza esistesse alcun accordo relativo, sono tenuti, ai fini del proseguimento di questa distribuzione, a presentare alla FINMA, entro un anno a contare dall'entrata in vigore della presente modifica, dichiarazioni in cui queste autorità si impegnano alla collaborazione e allo scambio di informazioni nei confronti della FINMA.

Titolo prima dell'art. 159

Titolo nono: Referendum ed entrata in vigore

Art. 159 rubrica

Abrogata

II

La modifica del diritto vigente è disciplinata nell'allegato.

III

¹ La presente legge sottostà a referendum facoltativo.

² Il Consiglio federale ne determina l'entrata in vigore.

Modifica del diritto vigente

Le leggi qui appresso sono modificate come segue:

1. Legge federale del 16 dicembre 1983¹⁰ sull'acquisto di fondi da parte di persone all'estero

Art. 4 cpv. 1 lett. c

¹ È considerato acquisto di un fondo:

- c. l'acquisto della proprietà o dell'usufrutto su una partecipazione o su un'azione di un fondo d'investimento immobiliare o di una SICAV immobiliare, i cui certificati di partecipazione o le cui azioni non sono negoziati regolarmente sul mercato, oppure su un patrimonio analogo;

Art. 6 cpv. 4 (nuovo)

⁴ La posizione preponderante di persone all'estero in un fondo d'investimento immobiliare o in una SICAV immobiliare è presunta, se essa è amministrata da una persona all'estero e se:

- a. nel caso di un fondo d'investimento immobiliare, la direzione del fondo è una persona all'estero;
- b. nel caso di una SICAV immobiliare, le persone all'estero:
 1. possiedono più di un terzo dei voti del capitale azionario degli imprenditori;
 2. costituiscono la maggioranza del consiglio di amministrazione; e
 3. mettono a disposizione mezzi finanziari rimborsabili che superano la metà della differenza tra gli attivi del capitale azionario degli investitori della SICAV immobiliare e i suoi debiti nei confronti di persone non sottostanti all'obbligo dell'autorizzazione.

2. Legge federale del 10 ottobre 1997¹¹ relativa alla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo nel settore finanziario

Art. 2 cpv. 2 lett. b e b^{bis}.

² Sono intermediari finanziari:

¹⁰ RS 211.412.41

¹¹ RS 955.0

- b. le direzioni dei fondi, sempreché gestiscano conti di quote o distribuiscano esse stesse quote di investimenti collettivi di capitale;
- b^{bis}. le società di investimento a capitale variabile, le società in accomandita per investimenti collettivi di capitale, le società di investimento a capitale fisso e i gerenti patrimoniali ai sensi della legge del 23 giugno 2006¹² sugli investimenti collettivi, sempreché distribuiscano essi stessi quote di investimenti collettivi di capitale;